

Interrogazioni a risposta scritta:

VALERIA VALENTE. — Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro della salute. — Per sapere – premesso che:

relativamente alla prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia per l'anno accademico 2015/2016, con decreto ministeriale n. 463 del 3 luglio 2015, articolo 2, comma 2, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca stabiliva che: «La prova di ammissione consiste nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: cultura generale e ragionamento logico; biologia; chimica; fisica e matematica. Sulla base dei programmi di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, vengono predisposti: due (2) quesiti di cultura generale; venti (20) di ragionamento logico; diciotto (18) di biologia; dodici (12) di chimica; otto (8) di fisica e matematica»;

il medesimo decreto ministeriale n. 463 del 3 luglio 2015 fissava per le ore 11,00 del giorno 8 settembre 2015 lo svolgimento delle prove concorsuali, su tutto il territorio nazionale, assegnando un tempo di cento minuti;

con successivo decreto interministeriale 29 luglio 2015 n. 517, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, relativamente al riparto dei posti tra le università per le immatricolazioni, per l'anno accademico 2015-2016, determinava in n. 9530 i posti a livello nazionale per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, destinati agli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia, di cui all'articolo 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189, precisando che essi «sono ripartiti fra le Università secondo la tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto»;

nella citata tabella, al Campus Bio-Medico di Roma venivano assegnati n. 120 posti per le immatricolazioni;

precedentemente ai decreti ministeriali sopra citati, con decreto del rettore n. 75 del 17 aprile 2015, l'università Campus Bio-Medico di Roma provvedeva ad emanare il bando di concorso per l'ammissione degli studenti al primo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, stabilendo i posti disponibili (122) per l'anno accademico 2015/2016, salvo diversa, successiva attribuzione dei posti da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

il bando di concorso, che costituisce parte integrante del decreto rettorale sopra citato, stabilisce una prova scritta della durata di 2 ore e 30 minuti consistente in un test di 100 domande a risposta multipla di cui: logica (50 domande); biologia (15 domande); chimica (15 domande); fisica (10 domande); matematica (10 domande). Lo svolgimento della prova è fissato alle ore 10,00 del 27 agosto 2015;

alla prova scritta è assegnato un punteggio massimo di 50 punti (0,5 punti per ogni risposta esatta x 100);

sono ammessi alla prova orale, da tenersi nei giorni 2-3-4 settembre 2015, i candidati classificati nei primi 500 posti della graduatoria parziale di merito;

la commissione esaminatrice del Campus Bio-Medico valuta la prova orale sostenuta da ciascun candidato formulando un giudizio al quale corrisponde un punteggio che va da un minimo di nove punti ad un massimo di 45 punti;

i criteri di selezione, previsti ed applicati per la ammissione ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia per l'anno accademico 2015/2016 al Campus Bio-

Medico di Roma, risultano aver derogato ampiamente ai criteri fissati dai Ministri interrogati, con riferimento al numero dei quesiti proposti dal Campus Bio-Medico di Roma prevedendo n. 100 quesiti, a fronte dei 60 stabiliti dal Ministro, nonché fissando un punteggio massimo di 50 punti riservato alla prova scritta e un punteggio pressoché analogo assegnato alla prova orale, previsto fino ad un massimo di 45 punti, sebbene la prova orale sia consistita in un colloquio non inerente alle materie oggetto della prova scritta, bensì relativo ad argomenti riguardanti il tempo libero dei candidati, le loro preferenze in campo cinematografico o culinario, soggettive valutazioni sui personaggi della storia contemporanea ritenuti più significativi dai candidati medesimi;

la prova orale, pertanto, pur essendo consistita in un colloquio a giudizio dell'interrogante decisamente generico e privo di valenza oggettiva, tanto nelle domande quanto nelle risposte, ha, di fatto, costituito elemento determinante per la selezione dei candidati ammessi ai corsi;

la ragione della persistenza del numero chiuso per l'accesso a specifici corsi di laurea è il mantenimento della adeguatezza dell'offerta didattico-pratica delle università in rapporto al numero di studenti iscritti, nonché la valutazione di ragionevoli prospettive del loro successivo inserimento professionale, una volta acquisiti i titoli di studio ad accesso programmato;

nel quadro di principi di valenza costituzionale, quali il diritto alla studio e alla libertà di realizzazione del progetto di vita di ciascuno, la selezione degli ammessi ai corsi di laurea a numero programmato, nelle direttive previste dall'ordinamento, deve, pertanto, conseguirsi attraverso la selezione dei più meritevoli, tra i richiedenti l'accesso, utilizzando, a tale finalità, criteri massimamente oggettivi e sottratti alla mera discrezionalità delle commissioni esaminatrici –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della difformità delle modalità di selezione adottate dal campus biomedico di Roma per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia per l'anno accademico 2015/2016 rispetto ai criteri fissati a tal fine dai Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della salute e quali iniziative, per quanto di competenza, intendano assumere con riferimento alla selezione anzidetta nonché a quelle che seguiranno, per la iscrizione ai corsi del prossimo anno accademico e dei successivi, perché siano rispettati i principi dettati dalla normativa nazionale in materia di accesso ai corsi di laurea a numero programmato. (4-11230)